

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN PAESAGGIO, AMBIENTE E VERDE URBANO COORTE 2023 – 2024

COORTE 2023 – 2024

**(Classe L-21: Classe delle Lauree in
Scienze della Pianificazione territoriale, urbanistica,
paesaggistica e ambientale)
(Conforme al D.M. 270/2004)
(Interclasse DICEM – SAFE - Sede di MATERA)**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

**DIPARTIMENTO DELLE CULTURE E DEL MEDITERRANEO:
ARCHITETTURA, AMBIENTE PATRIMONI CULTURALI (DICEM)**

Sommario

ART. 1 Definizioni	3
ART. 2 Finalità	3
ART. 3 Obiettivi formativi specifici del corso e sbocchi occupazionali	3
3.1 Obiettivi formativi	3
3.2 Insegnamenti affini	4
3.3 Sbocchi occupazionali	4
ART. 4 Conoscenze in ingresso	5
ART. 5 Requisiti di ammissione	5
5.1. Immatricolazione	5
ART. 6 Test di valutazione e Accertamento della lingua inglese	5
6.1. Test di valutazione e Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)	5
6.2. Accertamento della lingua inglese	5
ART. 7 Articolazione e tipologia delle attività didattiche	5
7.1. Tipologia di attività didattiche	6
7.2 Articolazione del percorso formativo (attività)	7
7.3 Attività formative aggiuntive	7
7.4 Obblighi di frequenza e propedeuticità	7
7.5 Programmi delle attività didattiche	8
7.6 Laboratorio di lingua inglese	8
7.7 Iscrizione in regime di tempo parziale	8
7.8 Contemporanea iscrizione	8
7.9 Piano di studio della coorte dell'a. a. 2023/2024	9
ART. 8 Organizzazione didattica	10
8.1 Articolazione delle attività formative	10
8.2 Ore di lezione per tipologia di attività	10
ART. 9 Esami e altre verifiche del profitto	10
ART. 10 Riconoscimento crediti formativi universitari	10
ART. 11 Durata del percorso formativo	11
ART. 12 Orientamento in Itinere	11
12.1 Docenti Tutor	11
12.2 Servizio di orientamento.	11
ART. 13 Prova finale	11
ART. 14 Approvazione del Regolamento	12
ART. 15 Norma finale	12

ART. 1 – Definizioni

Ai sensi del presente regolamento si intendono:

- a)** per Dipartimento, il Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali (di seguito denominato DICEM) dell'Università degli Studi della Basilicata; per Scuola, Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (di seguito denominata SAFE) dell'Università degli Studi della Basilicata;
- b)** per Regolamento sull'Autonomia Didattica (RAD), il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei, di cui al D.M. del 3 novembre 1999, n. 509 come modificato e sostituito dal D.M. del 23 ottobre 2004, n. 270;
- c)** per Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento approvato dall'Università degli Studi della Basilicata ai sensi dell'Art.11 del D.M. del 23 ottobre 2004, n. 270;
- d)** per Decreti ministeriali, di seguito denominati DCL, i D.M. del 16 marzo 2007 di determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle classi delle lauree magistrali;
- e)** per Corso di Studi (CdS), il Corso di Studi, interstruttura tra DICEM e SAFE, in Paesaggio Ambiente e Verde Urbano, come individuato dall'Art.2 del presente Regolamento;
- f)** per titolo di studio, la Laurea in Paesaggio Ambiente e Verde Urbano, come individuata dall'Art.2 del presente regolamento; nonché tutte le altre definizioni di cui all'Art.1 del RDA.

ART. 2 – Finalità

Il presente Regolamento disciplina il CdS in Paesaggio Ambiente e Verde Urbano attivato, ai sensi del D.M. 270/04, nell'ambito della L-21 (Scienze della Pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale) presso il DICEM e la SAFE dell'Università Studi della Basilicata.

Detto Regolamento, come previsto dal D.M. 270/04, specifica gli aspetti organizzativi del CdS, in particolare: gli obiettivi formativi specifici, l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari) e delle altre attività formative, i crediti e le eventuali propedeuticità di insegnamenti e altre attività formative, la tipologia delle forme didattiche, degli esami e delle verifiche del profitto, le modalità di accesso e i requisiti di ammissione, le disposizioni sulla frequenza, le modalità di presentazione eventuale dei piani di studio individuali. Per quanto concerne ogni altro aspetto di carattere organizzativo, il CdS si attiene a quanto disciplinato dal Regolamento Didattico di Ateneo.

ART. 3 - Obiettivi formativi specifici del corso e sbocchi occupazionali

3.1 Obiettivi formativi

Il CdS si propone di formare capacità culturali e professionali che possano garantire allo studente di poter operare nell'ambito della rappresentazione, della progettazione, del governo e della riqualificazione del paesaggio. Il CdS è inoltre coerente le linee guida definite dalla International Federation for Landscape Architecture – Europe (IFLA-Europe).

Obiettivi formativi specifici del CdS sono:

- una solida preparazione di base che consenta allo studente di affrontare con rigore scientifico l'analisi, l'interpretazione e la rappresentazione dei sistemi culturali e del paesaggio come esito dinamico del rapporto tra uomo e ambiente;
- l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie all'analisi delle matrici ambientali, alle quali applicare tecniche di ingegneria naturalistica e di gestione dei bacini idrografici per la salvaguardia dell'assetto del territorio e tutela del paesaggio;
- la conoscenza della biodiversità vegetale e animale che caratterizza il territorio e il paesaggio mediterraneo e le tecniche necessarie alla valutazione, progettazione, recupero e gestione e degli ecosistemi naturali, degli agro-ecosistemi con spiccata vocazione am-

bientale e paesaggistica e degli spazi a verde pubblici e privati che rendono sostenibili gli ambienti fortemente antropizzati;

- le competenze nelle tecniche di pianificazione territoriale e paesaggistica supportate dalle abilità nel trattamento delle informazioni territoriali ed ambientali consentite dalle nuove tecnologie informatiche e completate dalla capacità di applicare i metodi di valutazione degli impatti economici, sociali e ambientali degli interventi strutturali e infrastrutturali di trasformazione dello spazio urbano e rurale;
- la conoscenza della normativa e degli strumenti di politica economica, a livello regionale, nazionale e comunitario, per il governo sostenibile del territorio e dell'ambiente;
- consentire agli studenti una specializzazione attraverso la scelta tra due curricula, rispettivamente, agronomo jr e pianificatore jr.

Obiettivo specifico del curriculum "agronomo jr" è quello di formare un tecnico degli spazi verdi e del paesaggio agrario e delle aree naturali, in grado di intervenire nell'ambito della produzione del verde ornamentale, della progettazione delle aree verdi, dalle fasi compositive sino a quelle della realizzazione, gestione e manutenzione, in ambito urbano e rurale.

Obiettivo specifico del curriculum "pianificatore jr" è quello di formare un tecnico in grado di affrontare le problematiche connesse con il riassetto del territorio, la riqualificazione del paesaggio e il progetto del sistema degli spazi aperti urbani in chiave di sostenibilità ambientale.

3.2 Insegnamenti affini

Gli insegnamenti affini offerti nel corso di laurea Paesaggio, ambiente e verde urbano perseguono l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze tecniche nella pianificazione e gestione degli spazi verdi in una logica armoniosa ed in una visione sostenibile degli interventi. Pianificare e gestire uno spazio verde è infatti un obiettivo prioritario nella visione sostenibile dei nostri habitat che non può prescindere dalle conoscenze del suolo e delle sue caratteristiche, delle specie floricole nelle loro essenze e nelle loro esigenze in termini di tecnologie innovative, flora e fauna e loro controllo biologico ed integrato.

Tutte queste conoscenze integrate con gli insegnamenti di base e caratterizzanti consentono di completare le conoscenze e competenze del tecnico così da consentirgli strumenti operativi immediati di gestione e valorizzazione sostenibile dei contesti verdi urbani, peri urbani e su scala più ampia.

3.3 Sbocchi occupazionali

Al termine del percorso formativo, il laureato in Paesaggio Ambiente e Verde Urbano avrà acquisito le conoscenze e le capacità necessarie per svolgere la libera attività come professionista junior o per collaborare alla definizione, realizzazione e gestione di piani, programmi e strategie di enti pubblici e privati nel governo del territorio e in quello della trasformazione, recupero e valorizzazione di territori, di ambienti naturali e del verde urbano, giardini, parchi pubblici e privati.

La laurea in Paesaggio Ambiente e Verde Urbano consente di sostenere l'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di pianificatore junior o di agronomo junior, necessario per l'iscrizione agli Ordini Professionali, rispettivamente, Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (sezione B dell'albo, settore pianificazione) e Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali (sezione B dell'albo, agronomo e forestale).

Il laureato che vuole continuare gli studi potrà accedere a un Corso di laurea magistrale in Architettura o in Scienze e Tecnologie Agrarie.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

- Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territo-

rio - (2.2.2.1.2)

- Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)
- Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
- Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1).

ART.4 –Conoscenze in ingresso

Agli studenti in ingresso si richiedono conoscenze adeguate per poter seguire proficuamente il percorso formativo. Tali conoscenze comprendono:

- familiarità con la matematica di base, con le principali leggi della fisica, con le nozioni elementari di chimica e biologia;
- capacità di espressione orale e scritta senza esitazioni ed errori della lingua italiana;
- una conoscenza della lingua inglese almeno a livello A2/6(CEFR).

ART.5 - Requisiti di ammissione

5.1. Immatricolazione

Il CdS in Paesaggio, Ambiente e Verde Urbano, è istituito senza limitazioni di accesso che non siano quelle stabilite dalla legge.

Per essere immatricolati al CdS occorre essere in possesso di un diploma del secondo ciclo della scuola secondaria o di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo.

ART.6- Test di valutazione e Accertamento della lingua inglese

6.1. Test di valutazione e Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)

Al fine di valutare la preparazione degli studenti in ingresso e di renderli consapevoli della scelta operata, è prevista una valutazione, obbligatoria ma non vincolante ai fini dell'immatricolazione.

Il test di valutazione è articolato nelle sezioni di matematica, fisica, chimica generale e logica e comprensione verbale della lingua italiana, nella forma di un questionario a 10 risposte multiple per ciascuna sezione.

Per ciascuna sezione è stabilito un punteggio minimo di 6/10.

6.2. Accertamento della lingua inglese

Per l'accertamento del livello di conoscenza della lingua inglese, il CdS si avvale del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA). L'accertamento ha esito positivo alternativamente se:

a) il CLA constata che la certificazione linguistica di livello A2/6 è attestata da un diploma rilasciato da un istituto riconosciuto internazionalmente ed è stata conseguita da non più di tre anni;

b) lo studente supera una prova in ingresso (test d'ingresso) di accertamento di una abilità linguistica di livello A2/6, ricevendo dal CLA una opportuna certificazione.

Gli studenti che avranno sostenuto la prova in ingresso (test d'ingresso) senza raggiungere il livello A2/6, dovranno seguire, con frequenza obbligatoria, il laboratorio di lingua inglese previsto al I anno del CdS.

Al termine di tale laboratorio di lingua inglese, gli studenti sosterranno nuovamente la prova di accertamento.

Gli studenti che alla prova d'ingresso hanno sostenuto di accertamento di una abilità linguistica di livello A2/6 ed ottenuto una votazione minima di 6/10, riceveranno la convalida dell'insegnamento di Lingua Inglese previsto al I anno.

La prova in ingresso (test d'ingresso) non è obbligatoria, ma agli immatricolati che non l'abbiano sostenuta dovranno seguire, con frequenza obbligatoria, il laboratorio di lingua

inglese previsto al I anno del CdS.

ART. 7–Articolazione e tipologia delle attività didattiche

Le attività didattiche previste nell'ambito del CdS si articolano in: lezioni frontali, esercitazioni in aula e in campo, laboratori, seminari specialistici, escursioni didattiche, attività di tirocinio.

L'attività didattica può essere svolta anche fuori dalle strutture della Scuola.

7.1. Tipologia di attività didattiche

a) Corsi monodisciplinari, Corsi integrati pluridisciplinari. I corsi ufficiali di insegnamento possono essere tenuti da un solo docente o organizzati in più moduli, coordinati da più docenti che faranno parte della commissione di esame. L'integrazione può riguardare discipline afferenti allo stesso o ad altri SSD. La loro durata può essere annuale o semestrale. All'inizio dell'anno i docenti elaborano il programma del corso, programma nel quale sono precisati: gli obiettivi generali, i contributi dei singoli moduli e la composizione in lezioni frontali, esercitazioni e attività di laboratorio delle singole attività formative

b) Attività didattiche integrative. Nel quadro della programmazione didattica annuale, il Consiglio del Corso di Studi propone l'attivazione di insegnamenti integrativi che arricchiscono l'offerta didattica secondo differenti direttrici culturali.

c) Insegnamenti a scelta guidata. Nei termini fissati annualmente nel Manifesto degli Studi, lo studente deve effettuare le scelte guidate tra diversi insegnamenti previsti nell'offerta didattica del CdS; in particolare, per la coorte 2023/2024 sono previste le seguenti scelte guidate:

I anno

Insegnamento	SSD	TAF	CFU	Ore
Geografia economico - politica	M-GGR/02	B	6	30
Antropologia dei Patrimoni e dei Paesaggi culturali	M-DEA/01	B	6	30

III anno – curriculum Pianificatore jr:

Insegnamento	SSD	TAF	CFU	Ore
Tecnologia per l'ambiente e il territorio	ICAR/10	A	6	48
Idrologia II	ICAR/02	A	6	48

d) Insegnamenti a scelta libera. Nei termini fissati annualmente nel Manifesto degli Studi, ciascuno studente può inserire nel proprio piano di studio attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo. La coerenza è riconosciuta a priori allorché lo studente sceglie insegnamenti erogati presso l'Università degli studi della Basilicata nell'ambito dei corsi di laurea triennali e/o del triennio delle lauree magistrali. Ai fini del completamento dei crediti formativi previsti come scelta libera, lo studente, se ammesso ai programmi di mobilità internazionale, può usufruire anche di insegnamenti frequentati presso università straniera.

e) Attività di tirocinio. Il tirocinio è un'attività formativa finalizzata a sviluppare conoscenze, competenze e abilità proprie dell'attività professionale e, secondo le linee guida dell'EFLA, di natura esplicitamente applicativa.

L'attività di tirocinio è obbligatoria e prevista nel corso del III anno del CdS; essa si esplica con la partecipazione regolamentata dello studente alle attività di una struttura ospitante (azienda privata ovvero ente pubblico ovvero struttura interna all'Ateneo) sulla base di un progetto formativo, concordato con un docente individuato come tutor universitario del tirocinio, che ha cura di indirizzare lo studente alla corretta impostazione ed esecuzione dell'attività formativa.

All'attività di tirocinio sono attribuiti 6 cfu, pari a 150 ore, esso non costituisce in nessun caso rapporto di lavoro retribuito né può essere comunque sostitutivo di manodopera aziendale o di prestazione professionale. Gli studenti devono inoltrare al Consiglio del Corso di Studi istanza di svolgimento del tirocinio formativo dopo aver conseguito 120 CFU.

La frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria ed attestata dal registro; eventuali deroghe all'obbligo di frequenza possono essere autorizzate dal Consiglio del Corso di studio sulla base di richiesta adeguatamente motivata da parte dello studente.

Ai fini dell'acquisizione dei cfu, lo studente può chiedere il riconoscimento della eventuale attività lavorativa svolta, o di un'attività pratica assimilabile. Lo studente deve presentare a tal fine apposita istanza presso la Segreteria Studenti, allegando specifica documentazione in cui si attesti, in particolare, la tipologia di attività svolta e la sua durata. L'eventuale riconoscimento dell'attività svolta è deliberato dal Consiglio del Corso di studio.

Nella normalità dei casi, al termine dell'attività di tirocinio il docente tutor procede all'accreditamento dell'attività, previa verifica delle ore di frequenza e previo accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi risultante da una relazione redatta e discussa dallo studente.

Per tutto quanto non specificato nel presente articolo, si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo.

f) CFU associati alle attività di Assicurazione della Qualità. Gli studenti che partecipano ai processi di Assicurazione della Qualità (AQ) della didattica e di accreditamento della Sede in quanto componenti di Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, dei Consigli di Corso di studio, dei Gruppi di Riesame e dei Gruppi di Assicurazione della Qualità, possono acquisire 6 CFU per le attività svolte in tale ambito mediante l'inserimento nel piano di studio dell'attività formativa denominata "Gestione e Assicurazione della Qualità della didattica" SSD ING-IND/16 nei 6 CFU delle attività "Altre", in alternativa al Tirocinio. Per l'articolazione dettagliata dell'attività in discorso - che si compone del Modulo 1 di didattica frontale (3 Cfu) e del Modulo 2 di attività pratico applicativa (3 Cfu) consistente nella partecipazione alle riunioni degli organismi in discorso - e per acquisire tutte le necessarie informazioni circa le modalità di acquisizione dei Cfu, si veda il Regolamento per il potenziamento della formazione in materia di Processi di Assicurazione della Qualità (AQ) nella Didattica pubblicato al seguente indirizzo: <http://portale.unibas.it/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti/articolo580.html>.

Gli studenti che non fanno parte dei predetti organismi previsti dall'Assicurazione della Qualità dei Corsi di studio, possono acquisire 3 CFU mediante l'inserimento nel piano di studio dell'attività formativa denominata "Elementi di Gestione e Assicurazione della Qualità della didattica" SSD ING-IND/16, corrispondente al Modulo 1 dell'attività "Gestione e Assicurazione della Qualità della didattica" nei 6Cfu delle attività "Altre". Anche in questo caso si rinvia al Regolamento per il potenziamento della formazione in materia di Processi di Assicurazione della Qualità (AQ) nella Didattica pubblicato al seguente indirizzo: <https://portale.unibas.it/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti/articolo580.html> per verificare l'articolazione dell'attività in discorso e per acquisire tutte le necessarie informazioni circa le modalità di acquisizione dei CFU.

7.2 Articolazione del percorso formativo (attività)

Il percorso di studio triennale è organizzato in semestri.

Esso presenta una struttura ad Y: i primi due anni sono dedicati ad insegnamenti necessari per entrambi i curricula.

Lo studente sceglierà il curriculum in concomitanza con l'iscrizione al secondo anno, ovvero, in caso di modifica successiva, in concomitanza con l'iscrizione al terzo anno nei termini indicati nel Manifesto degli studi di ogni anno accademico.

Al III anno saranno previsti insegnamenti specifici e differenti per ciascun curriculum.

Il percorso didattico nel rispetto dell'articolazione in ambiti è strutturato come nel successivo punto 7.7.

7.3 Attività formative aggiuntive

Lo studente può inserire insegnamenti aggiuntivi non previsti nel proprio piano di studi per un massimo di 15 CFU, secondo le modalità previste per gli insegnamenti a scelta libera. Lo studente può inserire come CFU aggiuntivi: insegnamenti attivati presso questo Ateneo; attività di laboratorio; attività di stage. I CFU così maturati, nonché la eventuale votazione conseguita, non concorrono al totale dei CFU necessari per il conseguimento del titolo di studio né per la valutazione finale, ma il loro conseguimento viene attestato nel Supplemento al Diploma. Al fine del conseguimento di tali CFU aggiuntivi, lo studente può avvalersi, laddove compatibile, dell'offerta formativa erogata dall'Ateneo oppure, in alternativa, concordare con il docente di riferimento dell'attività formativa prescelta un programma di studio o un'applicazione teorico-pratica da preparare per lo svolgimento della relativa prova di profitto.

7.4 Obblighi di frequenza e propedeuticità

Le attività didattiche in aula non prevedono obblighi di frequenza.

La frequenza alle attività di laboratorio non è obbligatoria ma è fortemente consigliata per il loro carattere pratico-applicativo.

Non sono previste propedeuticità fra gli insegnamenti del piano di studio.

7.5 Programmi delle attività didattiche

I programmi delle singole attività didattiche sono definiti e svolti in modo da garantire il rispetto degli obiettivi fissati dal Consiglio di Corso di Studio e dei crediti formativi assegnati agli stessi.

Ogni programma è predisposto annualmente dal docente responsabile, approvato dal Consiglio di Corso di Studio e da questo trasmesso al Settore Gestione della Didattica del Dipartimento che provvede a renderlo pubblico sul sito del Dicem dedicato al CdS.

I programmi dei corsi devono contenere le modalità di svolgimento dell'esame e indicare la presenza di eventuali prove scritte, grafiche e pratiche.

7.6 Laboratorio di lingua inglese

Il Laboratorio di Lingua inglese, livello A2/6, sarà erogato dal Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) che curerà anche i relativi esami. Il superamento degli esami comporterà il solo accreditamento dei 6 CFU previsti.

Nel caso in cui lo studente sia in possesso di una certificazione linguistica e intenda chiederne la convalida ai fini del Laboratorio in questione, il CdS si avvale del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA). Il CLA comunica l'esito dell'accertamento e il tipo di certificazione alla Segreteria Studenti che provvede ad inserire fra gli esami superati il Laboratorio di lingua inglese, specificando i relativi crediti e il tipo di certificazione.

Le prove finali del laboratorio di Lingua inglese possono svolgersi anche in date non com-

prese tra quelle previste dal calendario delle attività didattiche del Cds.

7.7 Iscrizione in regime di tempo parziale

Lo studente che ritenga di non essere in grado di frequentare con continuità gli insegnamenti che fanno capo al Corso di studio e preveda di non poter sostenere nei tempi normali le relative prove di profitto, può iscriversi in regime di tempo parziale.

Per tutte le informazioni si fa rinvio al Regolamento studenti pubblicato sul sito dell'Ateneo al seguente indirizzo: <http://portale.unibas.it/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti/articolo582.html>

7.8 Contemporanea iscrizione

Per le Università e per le Istituzioni AFAM, a partire dall'anno accademico 2022-2023, è consentita l'iscrizione a due corsi di studio, anche presso più università, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale, fermo restando il possesso del previsto titolo di studio e degli eventuali ulteriori requisiti previsti per l'accesso, per entrambi i corsi.

Le disposizioni applicative per l'Università della Basilicata sono disponibili all'indirizzo web <https://portale.unibas.it/site/home/studenti/contemporanea-iscrizione.html>.

7.9 Piano di studio della coorte dell'a. a. 2023/2024

I ANNO							
N.	Insegnamenti integrati	Insegnamento / Modulo	SSD	TAF	CFU INSEGNAMENTO	CFU PIANO DI STUDI	ORE
1		Matematica	MAT/05	B	6	6	48
2		Fisica	FIS/07	B	6	6	48
3		Disegno del Paesaggio	ICAR/17	B	6	6	48
4		Coltivazioni arboree	AGR/03	B	6	6	60
5		Agronomia dell'ambiente e del territorio	AGR/02	B	6	6	60
6		Storia del paesaggio	ICAR/18	C	6	6	48
7		Geografia economico - politica	M-GGR/02	B	6	6	30
		Antropologia dei patrimoni e dei paesaggi culturali	M-DEA/01	B	6		30
8		Macchine per le aree verdi, parchi e giardini	AGR/09	A	6	6	60
9		Ittologia	ICAR/02	C	6	6	48
		Oricoltura e floricoltura	AGR/04	A	6		60
Totale indirizzo Agronomo Junior						180	

Indirizzo Pianificatore Junior							
16		Chimica ambientale	AGR/13	A	6	6	60
17		Educazione, ambiente e cultura della sostenibilità	ING-IND/08	A	6	6	48
18	Paesaggio	Geologia applicata ai paesaggi	GEO/05	C	6	21	48
		Urbanistica e paesaggio	ICAR/21	C	9		72
		Progettazione dei Sistemi Idraulici	ICAR/02	C	6		48
19	Scelta guidata	Tecnologia per l'ambiente e il territorio	ICAR/10	A	6	6	48
		Idrologia II	ICAR/02	A	6		48
Totale indirizzo Pianificatore Junior						180	

ART. 8 - Organizzazione didattica

8.1 Articolazione delle attività formative

Le attività formative si articolano nei seguenti periodi didattici:

- due semestri dedicati alle attività di didattica frontale;
- tre sessioni destinate di norma agli esami di profitto;
- tre sessioni destinate di norma agli esami finali per il conseguimento del titolo di studio.

I termini dei periodi didattici sono fissati dal Manifesto degli Studi.

Il Manifesto degli Studi e il calendario di ricevimento dei docenti sono resi noti mediante affissione negli appositi albi e pubblicazione sul sito del Dipartimento dedicato al CdS.

8.2 Ore di lezione per tipologia di attività

Le attività didattiche proposte nel corso di laurea hanno tra loro natura e tradizione di insegnamento differenziate; per questo motivo l'articolazione delle ore di didattica frontale ed esercitazione per ciascun insegnamento / modulo varia a seconda delle discipline; in particolare:

- le discipline di base di taglio umanistico prevedono 5 ore di didattica frontale per ciascun CFU;
- le discipline di base, caratterizzanti e affini di taglio agronomico prevedono 8 ore di didattica frontale per ciascun CFU e – se appartenenti a moduli o insegnamenti superiori ai 5 CFU - 1 ulteriore CFU di esercitazione, per il quale vengono erogate 20 ore di attività frontale specifica;
- le restanti discipline prevedono 8 ore di didattica frontale per ciascun CFU.

ART. 9 – Esami e altre verifiche del profitto

Le verifiche del profitto al termine delle attività didattiche possono prevedere forme articolate di accertamento, eventualmente composte da prove in itinere, anche scritte e/o pratiche, da concludersi comunque con il controllo e la verbalizzazione finale.

A seguito del superamento delle prove di verifica del profitto allo studente è attribuita una votazione espressa in trentesimi e il numero di CFU corrispondenti previsti dall'elenco delle attività formative.

Per i corsi integrati la prova finale d'esame sarà sostenuta di fronte ad una Commissione costituita dai docenti ufficiali di tutti i moduli. I docenti partecipano congiuntamente alla valutazione complessiva del profitto dello studente.

Le prove di verifica del profitto si svolgono obbligatoriamente entro le date stabilite annualmente nel Calendario delle Attività Didattiche, eccetto che per il Laboratorio di Lingua inglese le cui prove possono svolgersi anche in periodi diversi.

Almeno un appello deve essere garantito agli studenti fuori corso in ulteriori sessioni temporalmente collocate nei periodi di didattica.

La nomina delle commissioni giudicatrici degli esami di profitto spetta al Direttore del DICEM.

Le Commissioni di esame sono composte da almeno due membri, uno dei quali è il titolare del corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente; gli altri sono professori o ricercatori del medesimo settore o di settore scientifico-disciplinare affine o cultori della materia.

ART. 10 – Riconoscimento crediti formativi universitari

In caso di carriera pregressa o di passaggio da un Corso di Studi dello stesso o di altro Dipartimento dell'Ateneo o di trasferimento da un Corso di Studi di altro Ateneo, agli studenti è consentita l'iscrizione ad anni successivi al primo purché siano riconosciuti almeno 40 CFU per ciascun anno di corso, relativi a insegnamenti sostenuti e/o frequentati.

L'iscrizione al primo anno di corso per trasferimento da altri corsi di studio o da altri atenei è consentito previa verifica dei requisiti di cui al punto 5.1 e nel rispetto delle disposizioni del RDA e della normativa vigente. Sui riconoscimenti e/o convalide, delibera il Consiglio di Corso di Studio

Nel caso di trasferimento al primo anno di corso è obbligatoria la prova di l'accertamento della conoscenza della lingua inglese di cui all'art.6.

È possibile riconoscere agli studenti iscritti al CdS fino ad un massimo di 12 CFU per conoscenze e abilità professionali, nonché abilità informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia. È possibile in particolare il riconoscimento fino a 3 CFU per abilità linguistiche, fino a 3 CFU per abilità informatiche e fino a 6 CFU per esperienze lavorative o di formazione teorico-pratica opportunamente documentate e ritenute coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

ART. 11 - Durata del percorso formativo

La durata normale del Corso di Laurea in Paesaggio, Ambiente e Verde Urbano è di 3 anni.

Lo studente decide autonomamente se iscriversi all'anno di corso successivo.

Resta ferma la necessità che lo studente sia iscritto almeno una volta a ciascun anno di corso.

ART. 12 – Orientamento in Itinere

L'orientamento in itinere, attuato nell'ambito del Corso di Studio, ha lo scopo prioritario di accompagnare lo studente durante il proprio percorso di studio.

12.1 Docenti Tutor

Ad ogni studente è assegnato, all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione al primo anno, un tutor scelto fra i professori e i ricercatori di ruolo dell'Ateneo, afferenti al Corso di Studio, al quale potrà rivolgersi, durante tutto il percorso formativo, per orientamento di tipo organizzativo e culturale. Lo studente dovrà incontrare il tutor almeno una volta all'anno, in particolare in corrispondenza della formulazione delle scelte libere e guidate.

12.2 Servizio di orientamento.

Obiettivi del servizio sono quelli di aiutare gli studenti ad affrontare e superare eventuali problematiche che dovessero sorgere in sede di partecipazione al percorso formativo.

In collaborazione con il Centro di Ateneo di Orientamento Studenti (CAOS), tale servizio ha il compito di:

- a) fornire informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del Dipartimento e del Corso di Studio;
- b) assistere lo studente negli aspetti organizzativi dell'attività di tirocinio.

ART. 13 – Prova finale

La Laurea in Paesaggio Ambiente e Verde Urbano si consegue con il superamento di una prova finale, consistente nella discussione di un elaborato scritto e realizzato dallo studente sotto la guida di un docente Relatore, davanti ad una commissione di docenti facenti parte del Corso di Studi. L'elaborato sarà di carattere bibliografico compilativo, eventualmente integrato da aspetti applicativi e progettuali sviluppati nel corso dell'attività di tirocinio, su un argomento assegnato e relativo ad un insegnamento previsto dal piano di studio, anche se si tratta di scelta libera.

L'assegnazione è effettuata sul modulo denominato Foglio di assegnazione tesi pubblicato sul sito web del Dipartimento; una volta controfirmato dal docente relatore, va depositato presso gli Uffici entro le scadenze fissate nel Manifesto degli Studi rispettivamente per la prima, la seconda e la terza sessione di laurea e secondo le modalità che saranno indicate. Oltre a tale adempimento didattico, lo studente dovrà presentare la domanda di laurea alla Segreteria studenti entro le scadenze e secondo le modalità fissate dal predetto ufficio.

L'elaborato scritto, controfirmato dal o dai relatori, nelle more dell'adozione dell'apposito regolamento degli esami finali a cui si fa rinvio, sarà depositato presso la Segreteria Studenti almeno 12 giorni prima la seduta di laurea; lo studente consegna direttamente al relatore copia dell'elaborato. La discussione dell'elaborato si svolgerà davanti ad una commissione nominata dal Direttore del DiCEM e composta da sette membri, almeno quattro dei quali dovranno essere docenti strutturati.

La presidenza della commissione è affidata al professore di ruolo designato con l'atto di nomina. La votazione della prova finale è espressa in centodecimi e si intende superata se lo studente consegue la votazione minima di 66/110. Per la votazione finale si terrà conto, oltre che della qualità dell'elaborato, dell'intero curriculum del laureando. Qualora il voto finale sia 110, la commissione può concedere la lode su proposta del Presidente della Commissione. La concessione della lode richiede l'unanimità dei membri della commissione. Al termine della discussione, e del colloquio, il presidente, chiamato davanti alla commissione il candidato, comunica l'esito dell'esame e procede alla proclamazione del titolo assegnato.

Durante la prova finale ogni candidato viene preliminarmente presentato alla Commissione dal Relatore che ne mette in luce l'impegno mostrato studente durante lo svolgimento del tirocinio e la stesura dell'elaborato; la qualità dell'attività svolta in termini soprattutto di autonomia e contributo personale; le abilità e le competenze acquisite; le capacità relazionali sviluppate e dimostrate. Il Relatore segnala inoltre ogni utile elemento di valutazione del candidato, anche in relazione all'intero percorso di studio, informando ad esempio la Commissione di eventuali esperienze formative all'estero (per es. Erasmus). Il candidato espone il proprio elaborato finale in un tempo assegnato, mettendo in evidenza la finalità del lavoro che ha svolto, le procedure che ha utilizzato, evidenziando le proprie capacità

acquisite. L'elaborato può essere scritto in una qualsiasi lingua della Comunità Europea e la prova finale deve essere sostenuta in lingua italiana.

Il superamento della prova finale comporta l'acquisizione di 6 CFU.

ART. 14 – Approvazione del Regolamento

Il Presente Regolamento, su proposta del Consiglio del Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali (DiCEM) e del Consiglio della Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (SAFE), è approvato dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei componenti di entrambi gli organi, ed è emanato con decreto del Rettore.

ART. 15 – Norma finale

Per tutto quanto non contemplato nel presente regolamento, si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA

E tu che fai?
Io **PUNTO** in alto,
scelgo **UNIBAS**

PAVU Studia

Paesaggio, Ambiente e
Verde Urbano
all'UNIBAS di Matera

